



LE GAZZELLE DEL WE2B



Art Director: Di Virgilio, Ricci, Wu, Mancini, Bellini, Majid

29 marzo-30 aprile 2021

numero 11 - anno 1

LA NUOVA REDAZIONE DELLE GAZZELLE DEL WE2B. ARRIVANO I CAMBIAMENTI!!!

Cari lettori, novità in vista! L'attuale direttore artistico Giovanni Di Virgilio ha rassegnato le dimissioni e sarà sostituito a breve. Per gli ultimi 2 numeri dell'anno, saranno i ragazzi di alternativa, cioè Walid, Leonardo, Tommaso e Ivano, che si occuperanno della correzione degli articoli, sceglieranno le immagini e le ridimensioneranno, mentre ad impaginare ed a coordinare il lavoro sarà Sofia che faceva già parte dei vecchi art director. Vi aspettiamo nei prossimi numeri con altre novità.

Abbiamo chiesto a Leonardo, uno dei ragazzi di alternativa, come ha affrontato questo cambiamento. Ci ha risposto così:

"All'inizio, ero un pò titubante nel gestire le foto e perfezionare gli articoli, ma ora ci sto prendendo la mano e sembra tutto molto più facile"

Anche gli altri hanno detto lo stesso e continueranno a mettere la testa in questo giornalino ad impegnarsi.

**Giovanni Di Virgilio,
Samuele Marcelli**



SOMMARIO

numero 11 - anno 1

COPERTINA

- 1** La nuova redazione delle Gazzelle del We2B. Novità in vista!

Di Virgilio, Marcelli

CRONACA

ROSA

- 2** Il video di francese. La nostra carriera di «youtuber» è iniziata

Innocenti, Degl'Innocenti, Di Santo

LO SAI CHE...

- 3** La radio de Titanic. Missione per recuperare la radio del Titanic

Bellini, Wu, Mancini

MI RACCONTO

- 4** Le nostre passioni per il basket e la kickboxing

Majid, Sani

C'ERA UNA VOLTA

- 5** ...I vecchi professori
...Adesso arriviamo noi!

Innocenti, Degl'Innocenti, Di Santo

NEWS

- 6** La nostra scuola cambia e noi diciamo la nostra!

Kaur, Galletti, Mantellassi, Pretini





IL VIDEO DI FRANCESE



La nostra carriera di «youtuber» è iniziata

di Anna Innocenti, Giulia Degl'Innocenti, Ginevra di Santo

Qualche settimana fa la professoressa Cherubini ha ideato un nuovo progetto di classe: realizzare un video dove raccontiamo la nostra routine quotidiana.

Il progetto si chiamava “Les activités quotidiennes” e consisteva nel realizzare un video in cui descrivere la nostra routine quotidiana. Nella nostra giornata tipo ci doveva essere anche almeno un gesto ecologico. Il video si poteva fare sia da soli sia con gli amici, l'importante era mantenere sempre le regole imposte dalla pandemia. Purtroppo gli alunni che non hanno la professoressa Cherubini non hanno potuto svolgere questo bellissimo compito. Noi si siamo sentiti molto felici e fortunati di aver avuto questa opportunità. E' stato un modo molto divertente per fare esercizio con la lingua francese! Già in passato altre classi avevano svolto quest'attività e siamo contenti che nonostante il Covid lo abbiamo potuto fare anche noi. Volete vedere alcuni dei nostri capolavori? Ecco alcuni link. ■



<https://drive.google.com/file/d/13RCVgyh4Ukc01rHLS-xQgk91TBGZvZwA/view?usp=sharing>

<https://drive.google.com/file/d/16VPfifAj40eFadqp1f4OZirsWUfXiB-3/view?usp=sharing>

LA RADIO DEL TITANIC

Missione per recuperare la radio del Titanic

di **Leonardo Bellini, Ivano Wu, Tommaso Mancini**

Fino a oggi, tutte le volte che hanno provato ad andare sott'acqua con un sottomarino, sono riusciti a recuperare solo i detriti intorno allo scafo. Questa missione è realizzata con l'accordo fra due nazioni: gli Stati Uniti e il Regno Unito. L'obiettivo di questo accordo è di limitare le missioni di recupero per far riposare in pace le vittime dell'incidente del Titanic.

La radio, realizzata da Marconi per il Titanic, era uno dei sistemi più potenti dell'epoca. L'impianto poteva coprire distanze lunghissime fino a 3704 km di notte.

Durante la navigazione del Titanic, la radio di Marconi non fu utilizzata solo per scopi militari ma anche per scopi civili. La radio veniva utilizzata dai Marconisti che si occupavano di inviare i messaggi di emergenza o informazione dalla nave verso la terraferma. I passeggeri potevano mandare messaggi personali. I messaggi venivano pagati 12 scellini e 6 penny.

La cifra raccolta veniva divisa tra il commissario di bordo e i due marconisti. In totale furono inviati dai passeggeri 250 telegrammi.

Gli ufficiali marconisti del Titanic erano due, si chiamavano John G. Phillips e Harold Bride. Essi cercarono fino all'ultimo momento di mandare messaggi SOS.

Uno di loro perse la vita nell'incidente, l'altro si salvò.

Con questa spedizione si tenta di riportare alla luce le voci dei Marconisti presenti sul Titanic: la radio una volta recuperata verrà riparata per ascoltare di nuovo la voce del TITANIC. ■





LE NOSTRE PASSIONI



Il basket e la kickboxing

di Walid Majid, Alessio Sani

Cari lettori Cari lettori, per questo numero siamo in due a presentarvi. Siamo Walid e Alessio. Abbiamo scelto di presentarvi insieme perché siamo due grandi amici. Partiamo da Walid.

Walid, è un nome abbastanza strano e non comune: i suoi genitori sono di origine marocchina. Frequenta la seconda media ed è in classe con me. È un ragazzo estroverso, vivace e molto chiacchierone, gli piace leggere libri di genere horror e d'azione, uscire con gli amici e stare sul divano a guardare serie tv. Abbiamo approfittato di questo articolo per raccontarci con un'intervista in cui, a turno, ci rivolgiamo alcune domande.

Alessio: Qual è la tua grande passione?

Walid: La mia passione più grande è giocare a basket, gioco da più di 8 anni e adesso gioco con il CMB, dove ho molti amici. Il basket mi ha cambiato sia fisicamente sia caratterialmente. Ho imparato a essere altruista, ragiono con più calma e riesco a gestire meglio le situazioni scomode.

Walid: E la tua passione Alessio qual'è?

Alessio: Una delle mie più grandi passioni oltre giocare ai videogiochi è il kickbox che pratico ormai da 3 anni, amo molto giocare ai videogiochi, di solito mi piace leggere, giocare a pallone e una delle cose che a me amo di più è fare kick box, ascoltare la musica e andare al mare.

Walid: A parte la scuola, che ci hai detto sempre che non ti piace, cos'è che proprio non sopporti fare?

Alessio: Non mi piacciono i viaggi che durano più di 4 ore perché non mi piace stare in macchina tanto tempo, non mi piace svegliarmi presto la mattina e aspettare il pulmino al freddo e buttare la spazzatura. **Walid, dimmi, com'è vivere con due culture, la tua di origine e quella del paese dove vivi?**

Walid: Il fatto di vivere in un'altra nazione ha cambiato in modo cruciale la mia vita, sia in modo positivo che in modo negativo. I pregi di essere di un altro paese sono tanti, ad esempio, sai un'altra lingua oltre a quelle che ti insegnano a scuola. Poi hai una tradizione e una cultura differente, che puoi aggiungere al tuo bagaglio culturale che puoi scambiare con i tuoi amici in tutte e due i paesi. Ma non è tutto rose e fiori, perché esistono anche dei svantaggi, che non possono essere evitati. Ad esempio essere presi in giro dal colore della pelle, essere discriminati, sentirsi molto giudicati ed essere preso per stereotipo di persona musulmana di colore. Dunque posso dire che la mia vita qui è fatta di piaceri ma anche di lati negativi.

Walid: E tu Alessio, sei mai stato preso in giro?

Alessio: Per fortuna non sono mai stato bullizzato. Forse è perché mi vedono molto grosso? Chissà. Sai una cosa Walid? È stato bello fare questa intervista con te! ■



...I VECCHI PROFESSORI



...Adesso arriviamo noi!

di Anna Innocenti, Giulia Degl'Innocenti, Ginevra Di Santo

Le ultime settimane di scuola ci vedranno alle prese con un nuovo progetto. "Professori per un giorno"

Ci scambieremo i ruoli tra alunni e professori. Una volta scelta la materia, prepareremo le slide per presentare la nostra lezione. Ognuno di noi ha a disposizione venti minuti in cui esporre la propria lezione. Sfrutteremo le ore di lezione della professoressa Franzese.

A 12/13 anni saremo per la prima volta dei professori. Siamo molto felici e entusiasti di dare vita a questo progetto.

Ecco come ci siamo organizzati: Elisa, Matilde, Ginevra, Flora e Edoardo si occuperanno della letteratura, perché gli piace molto. Riccardo e Alessio saranno i nuovi prof di educazione fisica, mentre Emanuele, Rebecca, Sofia si cimenteranno con una lezione di scienze.

Giovanni penserà alla spiegazione di come si utilizza un computer, dato che è molto ferrato in questo ambito, Leonardo, Samuele saranno i prof di tecnologia, Giulia di arte.

Anna sarà la nuova prof. di matematica, Tommaso e Fleur insegneranno rispettivamente inglese e francese. Ivano ci spiegherà geografia.

Drinnn!!!
Tutti in classe arrivano i nuovi prof!



La vita insegna. E' la gente che non studia.





LA SCUOLA CAMBIA



E noi diciamo la nostra!

di Agamjot Kaur, Emanuele Galletti, Fleur Mantellassi, Flora Pretini

Dal prossimo anno nella nostra scuola ci saranno degli importanti cambiamenti: non avremo più il sabato come giorno scolastico, però le ore saranno sempre le stesse e usciremo alle due. A noi piaceva andare a scuola il sabato, ormai era un'abitudine. Andando a scuola cinque giorni invece di sei forse i prof ci daranno più compiti perché avremo più giorni mentre fino ad ora avevamo soltanto la domenica. Dati i cambiamenti, la scuola ha deciso di far scegliere agli alunni fra due opzioni di intervallo: un intervallo da venti minuti o due da dieci minuti ciascuno. Secondo noi l'opzione migliore sono due intervalli da dieci minuti ciascuno, perché un intervallo da venti minuti fa riposare troppo il cervello che poi, di conseguenza, non sarà più concentrato per affrontare le lezioni successive!

Due intervalli da dieci minuti ciascuno, se distribuiti bene durante le sei ore, avranno un impatto molto più positivo e la nostra concentrazione sarà maggiore.

Speriamo che i nostri professori siano gentili con i compiti, noi siamo pronti a metterci in gioco...

Manca solo un anno alla fine delle scuole medie, siamo curiosi di fare questa nuova esperienza!! ■

